Anno XLI | Giovedì 17 ottobre 1907 | Conto corrente con la posta | N. 248

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

PERCHE' GIOLITTI MANTIENE LA SUA IMPERTURBABILITA'

Roma, 16 matt. (1)

Non è vero niente affatto quel che stampano alcuni giornali, che a Montecitorio i deputati anche ministeriali esigono dal Governo una esemplare punizione dei ferrovieri che hanno scioperato. Non è vero niente; primo, perchè a Montecitorio i deputati son pochi; secondo perchè i deputati ministeriali, per natura loro, sono sempre abbottonati quando il Ministero è negli impicci, e si guardano bene dall'emettere una qualche opinione; la loro opinione è quella che, a suo tempo, manifesterà il Ministero.

Vi è pure una ragione geografica di mezzo. Lo sciopero ha felicitato soltanto l'Alta Italia e nemmeno tutta: tre o quattro città. Nell'Italia Centrale e nella Meridionale e nella Insulare, esso non fu tampoco avvertito. Roma, in fondo è la capitale dell'Italia centrale e meridionale. Vi ho già detto che lo stesso « massacro » di Porta Vigentina, ha commosso i nostri socialisti romani meno, oh meno assai, che la prospettiva di non veder più eletto consigliere comunale l'egregio Sabatini. Per amore del « blocco » qui non ci furono proteste... se non platoniche.

Dico questo perchè i vostri lettori non credano che, a Camera aperta, il Governo corra dei pericoli. Già, la lotta sarà ingaggiata fra i deputati dell'Alta Italia, fra loro; i socialisti attaccheranno il Governo per l'affare dei carabinieri che sparano; i costituzionali per la questione dei carabinieri arrestati. Per gli uni Giolitti è una tigre: per gli altri un coniglio. Si diranno una serque d'ingiurie fra loro. Giolitti starà a sentire; poi, quando l'argomento avrà abbastanza seccato il prossimo, interverrà chiamando a raccolta la sua maggioranza, che si recluta in massima parte fra le deputazioni centrale e meridionale, e vincerà facilmente. D'altronde, che fare? Punire, per provocare un altro sciopero generale, proprio adesso che bisogna inondare i mercati con le uve pugliesi?

Il « blocco » ha salvato Roma. La vendemmia salva l'Italia. Così, nella dinamica dello Stato, le piccole cause producono i grandi effetti.

(1) Questa lettera del nostro collega ed amico Dobrilla, uno dei pubblicisti romani più sereni ed acuti viene ad illustrare il nostro articolo di ieri sulla poca serietà dei propositi di battaglia da parte della classe borghese dell'Alta Italia e, con opportune e giuste distinzioni, lumeggia la situazione del Paese e del Ministero.

La lettera serve anche a spiegare perchè l'on. Giolitti crede di poter insistere nella sua imperturbabilità.

Verso la pace a Torino?

Torino, 16. — La fisonomia della città è normale. I trams e le vetture circolano; tutti i negozi sono aperti, i giornali sono usciti, tranne il socialista *Grido del popolo.*

La Commissione esecutiva della Camera del lavoro pubblicherà un manifesto invitante gli operai a riprendere il lavoro domattina, quando sarà terminata la serrata.

Si prevede che l'invito sarà ascoltato, malgrado il risultato del comizio di ieri.

Il manifesto

Ecco il manifesto della Commissione esecutiva della Camera del lavoro e del Comitato Federale Socialista:

« Lavoratori! La Commissione Esecutiva e il Comitato Federale Socialista che in seguito alla cessazione dello sciopero di Milano ed all'avviso della Federazione erano contrari allo sciopero generale, si inchinarono domenica alla volontà della maggioranza e con lealtà le diedero esecuzione.

« Ma ora, pur elevando alta protesta contro il contegno provocatore della Lega Industriale, per non disperdere inutilmente le energie del proletariato torinese credono di compiere il loro dovere dando il consiglio di ritornare al lavoro.

« Lavoratori! La Commissione esecutiva ed il Comitato Federale Socialista preso atto della risposta della Confederazione del Lavoro in merito all'ordine del giorno votato dal comizio dei serrati tenutosi martedì 15 vi si associano completatamente. Dichiarano di non dare esecuzione alla deliberazione presa in detto comizio ed invitano la classe lavoratrice a riprendere il lavoro giovedì mattina.

« Quest'ordine del giorno risponde ai sentimenti più profondi del nostro amore per il proletariato. Noi abbiamo fiducia che ascolterete il nostro consiglio per prepararvi alle future conquiste ».

L'impressione del manifesto

Dimostrazioni e cariche di cavalleria

La *Stampa* scrive:

« La notizia, che la Commissione esecutiva della Camera del lavoro e i membri del Comitato federale socialista hanno deciso di fare appello agli operai, perchè giovedì riprendano il lavoro, fu accolta dalla popolazione con un sospiro di soddisfazione. Intanto è certo che gli industriali apriranno le fabbriche domattina. Ordini in questo senso ieri e stamani furono emanati dalla lega degli industriali.

Il servizio ferroviario procede regolarmente.

Nello stabilimento Marzioni sono rientrati alle 14 mille operai.

La cavalleria è intervenuta per disperdere i dimostranti accorsi alla porta dello stabilimento per impedire la rientrata degli operai.

Lo stesso è avvenuto alla panificazione torinese. »

La teppa domina
ancora la situazione

Torino, 16. — Alle 10,35 è terminato il Comizio alla Camera del lavoro; è stato votato a grande maggioranza per acclamazione un ordine del giorno con cui *si biasima l'operato della Commissione esecutiva della Camera del lavoro e la Confederazione del lavoro* (che avevano deliberato la fine dello sciopero) e si proclama lo sciopero generale per 48 ore. Si doveva nominare in questo Comizio una Commissione per lo sciopero, ma la nomina fu rimandata ad altro Comizio che si terrà domattina.

--

Ed ecco che quando tutto si credeva, bene o male, finito; ecco la parte o la minoranza rivoluzionaria imporsi di nuovo e costringere la maggioranza, la quale vorrebbe tornare al lavoro, a persistere nello sciopero.

Il fatto è grave perchè dimostra, a Torino come a Milano, l'assoluta incapacità del Governo e delle classi dirigenti di staccare dalla massa operaia, come avrebbero dovuto saper fare, in un modo o nell'altro, coi Turati o senza i Turati, queste bande rivoluzionarie che a Milano e a Torino scatenano tempeste di clamori e di legnate e terrorizzano così vaste città, dove pare che il coraggio e la volontà siano riste solo in coloro che vogliono assaltare e distruggere.

E i moderati di Milano e d'altri siti si fregano le mani per gli articoli bellissimi del *Corriere della Sera!* E vogliono abbasso Giolitti, perchè la colpa è tutta di lui! E invece di costituire organizzazioni salde e vaste nel popolo contro le organizzazioni rivoluzionarie, si accingono a creare *un partito economico!*

Mai la borghesia milanese si mostrò così poco conscia dei proprii doveri, così sbalestrata, così in mano dei rètori — da Turati al Ponti — che credono di governare la città e devono subire, invece, i comandamenti dei comitati rivoluzionari!

y.

Sulle traccie dei pugnalatori
del consigliere liberale Lambertini

Bologna, 17. — Le condizioni di salute dell'ing. Ettore Lambertini, colpito di pugnale alla spalla sinistra lunedì sera in via S. Isaia, si mantengono buone.

Egli riceve continue attestazioni di affetto.

Lo visitarono i più cospicui cittadini.

I carabinieri sono sulle traccie del pugnalatore: fu arrestato uno della banda che insultò il Lambertini. Egli sostiene di non conoscere i compagni e di non aver visto nulla.

Il Tevere in piena

Roma, 16. — In seguito alle pioggie di questi giorni, il Tevere è in piena. L'acqua è salita di circa due metri sopra il livello normale. La corrente trasporta animali, piante, tronchi d'alberi. Da Orte si annunzia che la piena è aumentata.

LA TERRIBILE ESPLOSIONE IN UN POLVERIFICIO

Nuova York, 16. — Secondo le ultime informazioni, il numero dei morti e dei moribondi per l'esplosione avvenuta nella fabbrica di polvere di Fontanet, ascende da 25 a 40. Inoltre rimasero ferite 600 persone. 1200 persone sono senza tetto.

L'edificio delle scuole, situato a mezzo miglio dalla fabbrica, crollò. 50 ragazzi rimasero feriti, alcuni dei quali gravemente. Molti addetti della fabbrica rimasero preda delle fiamme sotto gli occhi delle persone, accorse a dar soccorso ed a frugare fra le rovine, senza curarsi del pericolo di nuove esplosioni, ma respinte poi dal calore insopportabile.

Segnalazioni ed illuminazione
dei passaggi a livello

La speciale Commissione, nominata dal Touring per studiare le importanti questioni della coloritura e della illuminazione dei passaggi a livello, dopo un sopraluogo al passaggio di Rogoredo, presenti il Direttore Generale del Touring e l'ing. Verga delle Ferrovie dello Stato ha determinato di proporre per i passaggi a raso, visibili dalla strada ordinaria ad almeno 150 metri di distanza, l'applicazione alle chiusure di una lamiera metallica di m. 2 × 1 verniciata a scacchi bianchi e neri; per gli altri passaggi nei quali l'attraversamento della via ferrata è preceduto da una curva, il collocamento delle ordinarie segnalazioni di « passaggio a livello » del T. C. I. alla distanza di m. 150 a 200 dalla chiusura. Durante la notte si propone che ciascun segnale sia illuminato da un apposito tipo di fanale che projetta luce bianca sulla lamiera a scacchi o sul cartello e luce rossa dalla parte di chi si avanza verso il pericolo.

Entro il corrente mese, annuncia il fascicolo di ottobre della Rivista del T., la Commissione presenterà alla Direzione Generale delle ferrovie dello Stato la relazione sulle esperienze fatte, e nutre fiducia che questa, che ha già dato il suo prezioso appoggio all'iniziativa del Touring Club Italiano, prenderà con sollecitudine i provvedimenti necessari a tradurre in atto le proposte basate sui risultati degli studi fatti.

I laureati all'Università Bocconi ammessi alle carriere diplomatiche e consolari

Venne riconosciuto ai laureati nell'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano il diritto di essere ammessi agli esami di concorsi per le cattedre diplomatiche e consolari.

La *Chinina Manzoni* è la preferita dalle persone eleganti per il suo profumo delicato

Asterischi e Parentesi

— Rotture che costano care.

Non soltanto in America e in Inghilterra si può esser citati e condannati dai Tribunali per rottura di fidanzamento (*breach of promise*): la Corte di Colmar ha condannato, ad istanza di una signorina di Kaiserslautern, un negoziante tedesco, stabilito a Metz, a pagare alla sua ex-promessa sposa 60 marchi per spesa di francobolli in cinque anni di corrispondenza amorosa (1900-1905), 175 marchi in rimborso delle spese per i piccoli regali fatti al fidandazato, e finalmente, avendo dovuto la signorina abbandonare la sua occupazione per desiderio del fidanzato stesso, 4320 marchi d'indennità pari a 80 marchi al mese per 54 mesi. Il Tribunale non ha trovato esagerato il conto, tanto più che in esso l'amore il sentimento, eccetera, non figuravano affatto.

**

— Il giornale parlato.

Budapest ha un giornale telefonico, il *Telefon-Hirmando,* con 200 collaboratori, 300 chilometri di fili telefonici e 15,000 abbonati. Dalle otto del mattino alle 10 di sera, otto voci potenti ripetono negli apparecchi riuniti in una grande sala gli articoli approvati dal redattore capo; contemporaneamente dei ricevitori telefonici dettano le ultime notizie di cronaca, di borsa, dall'estero, resoconti parlamentari, notizie giudiziarie, avvisi. Il *Telefon-Hirmando* dà anche a domicilio produzioni teatrali, come sono nello stesso momento recitate dagli attori, concerti, prediche, comizi con i relativi discorsi mitingai: l'abbonato, senza muoversi, può ascoltar tutto, come se fosse presente. Il successo, assicura la *Revue,* è grande, tanto più che il prezzo di questo straordinario servizio non supera i dieci o venti centesimi al giorno.

**

— La ripresa di Cartagine.

La Tunisia è terra per ragioni geografiche strettamente unita all'Italia: per queste ragioni Roma abbattè Cartagine, e gli Arabi conquistarono la Sicilia.

Attualmente dei 128,895 europei che abitano la Reggenza, 81,156 sono italiani, e soltanto 34,610 francesi: vengono poi i maltesi con 10,330 individui, e le altre colonie, tutte inferiori ai 1000.

**

— Avviso agli astinenti!

La *British Medical Association* ha fatto recentemente un'inchiesta intorno all'età raggiunta da astinenti, bevitori moderati e bevitori un po' meno moderati.

I risultati furono strabilianti.

In 4234 casi si ebbe come media di di durata della vita:

Per astinenti assoluti, 51 anni; bevitori moderati, 63 anni; bevitori poco moderati, 59 anni.

Le cifre parlan dunque chiaro, gli astemii sono quelli che vivono di meno.

Tutto dipende dalla qualità e dalla purezza. Ma anche per questo c'è una ricetta infallibile:

Il primo pretto
ed il secondo schietto;
il terzo poi senz'acqua
ed il quarto non s'annacqua;
il quinto come il primo
ed il sesto tutto vino.

**

— La cabala.

Sabato mattina, due amici si incontrano per istrada.

Un d'essi è molto preoccupato ed ha fretta.

— Che hai? gli chiede l'altro. Mi sembri inquieto.

Giornale di Udine (33)

VALERIA VAMPA

Quel che vale la vita

RACCONTO

— Coraggio! signora Luisa, se si smarrisce così non riconosco più in lei la donna energica per eccellenza. Lo salveremo. Non si tratta che di sgombrare la gola dalle membrane che la otturano e producono l'asfissia.

Infatti il respiro stentava sempre più a uscire dalla gola contratta del ragazzo.

Luisa si avvicinò al figlio, lo sollevò sui guanciali e mise la sua bocca sulla bocca di lui.

Pareva volesse inspirare la vita in quel petto che mancava d'aria.

— E' pericoloso, signora, rimanere così a contatto col malato — mormorò il medico piegandosele all'orecchio — Bisogna evtare il contagio...

Luisa ridrizzò il capo come se le si fosse consigliato di abbandonare alla morte il figlio idolatrato, il figlio per cui aveva sacrificato ogni altro affetto, e al dottore:

— Crede ch'io pensi a me, quando mio figlio soffre e spasima?

— Ma lei si espone senza recare al malato giovamento alcuno.

— Cerchi lei, allora, cerchi, tenti, faccia...

— E' quello a cui mi accingo; ecco appunto Rosa. Presto, qua. Se il male resisterà ai vomiti che ora provocheremo si farà dell'altro, nulla lascerò d'intentato, nulla.

— Avanti, dottore, e che Dio la benedica.

— Compio il mio dovere — aggiunse il medico accingendosi a somministrare al malato l'energico rimedio.

. . . .

Passarono tre giorni in alternative indescrivibili. Il male resisteva a ogni cura, a ogni tentativo. L'emetico non aveva giovato, chè le membrane si richiudevano subito dopo; il siero era riuscito inefficace; e così pure la tracheotomia!... l'espediente supremo a cui il medico era ricorso per mandare dell'aria in quei polmoni che presi da congestione si atrofizzavano. A momenti i sintomi si facevano più rassicuranti, a momenti il viso del ragazzo diveniva così convulso, il rantolo così acuto e doloroso che si sarebbe giurato quel sibilo più non uscisse da un petto umano.

Luisa non si staccava un istante dal capezzale della sua creatura; in tre giorni aveva date delle prove sublimi di abnegazione, in tre giorni si era dimostrata pronta a tutti i sacrifici, a tutti gli eroismi.

Altro non udiva se non la minaccia della separazione eterna; aspettava di secondo in secondo lo scioglimento fatale.

Ad ogni sussulto, ad ogni rantolo credeva che tutto fosse finito.

E ogni volta che il ragazzo apriva gli occhi, avidamente gli chiedeva:

— Ti fa male di più, tesoro? dimmi ti fa più male?...

Giorgetto, a cui la febbre non aveva spenta l'intelligenza, intuiva il martirio della madre, comprendeva che soffriva quanto lui, che aveva il sangue bruciato dalla stessa febbre, la gola strozzata dallo stesso spasimo. Quindi arcava di mentire, giungendo fino a sorriderle in mezzo ai dolori più cocenti: non sentiva più niente; assicurava che prestissimo sarebbe guarito e andato con lei a raccogliere le conchiglie sulla spiaggia inondata dal sole...

La notte del quarto giorno era stata crudele per il fanciullo, il rantolo man mano aveva aumentato, coll'aggiunta di qualche svenimento e di qualche deliquio.

Giorgetto moriva all'alba della vita, allo spuntare dell'aurora, al risorgere del sole, di quel sole che avrebbe dovuto rendergli luminoso e gaio il cammino di figlio unico, ricco e amato.

Quando cominciò ad albeggiare egli aprì gli occhi, pareva che il male gli concedesse una tregua, ma il cambiamento dei suoi tratti era quello che precede la morte.

— Mamma,

— Che vuoi, amore?

— Apri la finestra, te ne prego.

Ella corse ad aprire.

Entrò nella camera, con la pallida luce del mattino, un soffio d'aria vivificante.

Egli cercò di respirarla, di attingervi un po' di refrigerio, ma tosto il suo respiro si cambiò in rantolo.

— Come ti senti, anima cara?

— Non male, mammina. C'è ancora la neve bella?

— No, amore, c'è il sole.

Infatti il sole cominciava ad alzarsi, ma a lei sembrava un sole livido, scialbo, funereo che facesse seguito alla lunga notte d'agonia.

— La nonna dov'è?

— Ho insistito perchè andasse un poco a riposare, è stata vicina a te tutta la notte, tenendo stretta la tua mano fra le sue. Vuoi che la chiami?

— Lasciala riposare, poverina. E tu non riposi mai?

— Io!... ma io dormo con te, vicino a te, sempre con te...

— Come sei buona, mammina, e come ti voglio bene.

Poi chiuse gli occhi, come per dormire. Luisa intanto teneva la faccia nascosta fra i guanciali per meglio soffocare i singhiozzi.

Passò qualche tempo così, e Giorgio non si mosse affatto.

Ma quella immobilità, quel silenzio facevano a Luisa più paura degli spasimi e del rantolo, sicchè lo chiamò gridando:

— Giorgio! senti, rispondimi; non rimanere cogli occhi chiusi, ti prego, ti scongiuro, guardami guardami...

— Egli, senza aprire gli occhi, si era rimesso a rantolare, d'un rantolo lieve che gli faceva appena muovere il petto; poi, aprì gli occhi, come non li aveva aperti mai: grandi, immensi, pieni di luce, e sorrise alla madre.

(Continua)

— Già....., ho due numeri buoni e cerco il terzo per giuocare al lotto; dove trovare un libro della Cabala?

— To', che domanda! Nei botteghini del Lotto.

— Ci fui, in tutti, ed ho consultato tutti i libri — ma non ho trovato in nessuno ciò che cerco.

— E cos'è, s'è lecito?

— *Carabinieri arrestati.*

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE

Il processo dei macellai

Un fiasco « municipale »?

Ci scrivono in data 16:

Abbiamo detto ieri che il processo per inosservanza al calmiere contro i macellai della città fu rinviato onde sia prodotta in causa copia della delibera della Giunta che, a termini di legge, convalida le delibere della commissione d'annona.

Si avea ragione a ritenere che tale delibera esistesse solo nella mente di chi scrisse quel tal calmiere e stamane il difensore dei Macellai avv. Bertacioli col concorso del notaio Tomaselli si portò in Municipio a chieder visione della delibera della Giunta relativa a quel tal calmiere, delibera che ci si riferisce non sia stata resa ostensibile perchè... non avvenuta!

Del fatto, fu dal notaio redatto analogo verbale che, prodotto al dibattimento porterà all'assoluzione dei macellai e ad un solenne fiasco da parte del Comune!

In merito, i commenti seguono vivacissimi: una Giunta Comunale il cui Sindaco e i cui membri sono avvocati, elevar contravvenzioni illegali e, quel ch'è peggio, deferire i creduti contravventori all'autorità giudiziaria, costituendosi anche parte Civile con un avvocato, è il colmo dei colmi!

Staremo a vedere se le cose son così e assisteremo, quali spettatori, ad un'eventuale scenetta che somiglierà di molto a quella: « I pifferi di montagna... »

In Tribunale

L'epilogo dell'inchiesta sull'Ospitale

L'assoluzione

S'è svolto oggi, davanti a molto pubblico, il processo per peculato (art 168 C. P.) al confronto del segretario del nostro Ospitale sig. Antonio Zanniero.

Il Tribunale è così composto: Presidente: dott. Angelo Pievatolo; Giudici: Doro e Fabbro, P. M. Farlatti nob. dott. Federico, sostituto Procuratore del Re.

Lo Zannerio era difeso dall'avvocato Bertacioli dott. Mario di Udine.

Ci sembra inutile narrar dello svolgersi del dibattimento noi ch'ebbimo a seguire nelle diverse fasi quando si lasciò trapelare dall'inchiesta esperita sul civico ospitale il cui andamento fu oggetto di critiche ed accuse acerbe. Lo Zannerio dichiarò, come sempre, che le L. 232.50 quale mensilità del dicembre 1903 spettante alle Suore egli l'avea versato regolarmente a Suor Ester Vettori (Superiora) che gliene avea rilasciato anche regolare quietanza.

I moltissimi testi sfilati, colle loro deposizioni, non apportarono maggior luce sul fatto incontestabile dell'ammanco delle L. 232 50 di quanto n'era trapelato dall'inchiesta e dal processo scritto: un processo veramente indiziario, com'ebbimo occasione di accennare in una precedente corrispondenza.

Al P M. non restò che chieder non luogo. L'avv. Bertacioli con dotta arringa, vagliando le risultanze e dell'istruttoria e dell'orale dibattimento, conchiuse per l'assoluzione dello Zannerio, conclusione che fu accolta dal Tribunale che mandò assolto lo Zannerio per inesistenza di reato.

Da SACILE

L'arrivo delle reclute

Ci scrivono in data 16:

Da parecchi giorni è cominciato l'arrivo delle reclute dall'intera Provincia al Distretto militare ora trasportato qui.

Per questa ragione si trovano qui anche gli ufficiali e sottufficiali dei reggimenti nei quali devono essere incorporate le nuove reclute.

Il giorno 15 vennero i coscritti dei Mandamenti di Ampezzo, Gemona, San Pietro e Tolmezzo.

Oggi i Mandamenti di Cividale, Maniago, Spilimbergo e Tarcento.

La venuta di questi giovani per la prima volta a Sacile, ha portato un movimento straordinario.

I canti alternano i canti, e gli osti e trattori fanno affaroni.

Non si ha a deplorare il minimo incidente,

Venerdì 18, si presenteranno le reclute dei Mandamenti di S. Daniele, Udine.

Il 19, quelli di Codroipo, Palmanova, Latisana, Sacile.

Il 20, Pordenone e S. Vito al Tagliamento.

Da S. DANIELE

Echi del Consiglio Comunale

Ci scrivono in data 16:

La seduta, che doveva aver luogo venerdì 11 corr., per mancanza di numero legale venne rimandata a martedì 15 and.

Rimandate alla prossima seduta, che seguirà sabato 19, altre decisioni, il Consiglio passa alle seguenti nomine:

Assessori effettivi, i signori Molinaro Antonio e Vignardo Domenico.

Supplente, Candussio Osualdo. Membri della Congregazione di Carità: signori Nino Asquini e Cum Antonio Deputati di Vigilanza scolastica: signora Anna Gonano-Asquini, signorina Carlotta Legranzi, signori Prosdocimi Dott. Persio, Regio Pretore di qui e geometra Arnaldo Corradini pel capoluogo; signora Corva-Gattolini Maria e Molinaro Antonio per la borgata di Villanova.

Commissione Tassa Famiglia: signori Arnaldo Corradini, Tomada Vincenzo, Farlatti nob. Daniele, Filippini Gregorio, Masotti Domenico, Tabacco Giuseppe, effettivi; dott. Pauli Domenico, e Zuliani Osualdo, supplenti.

**

Dietro invito del nostro onorevole Sindaco, la Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine ha disposto perchè domenica 20 corr. alle ore due pom., venga tenuta, nella nostra Sala Municipale, una conferenza sul tema: « Allevamente del bestiame, e vantaggi dell'associazione fra gli allevatori. »

Giova sperare che gli interessati accorreranno numerosi all'opportuna ed utilissima conferenza.

Da S. VITO al Tagliamento

Disgrazia

Ci scrivono in data 16:

Angelo Gnesutta di anni 17, stava ieri lavorando in un'officina di fabbro ferraio, quando entrò un ragazzo che gli diede una cartuccia.

Il Gnesutta, ignorando che la cartuccia conteneva polvere pirica, cominciò a batterla col martello.

La cartuccia scoppiò con grande detonazione, e ferì abbastanza gravemente il Gnesutta.

Portato all'ospitale gli venne riscontrata una ferita all'estremità delle dita della mano sinistra ed una inflessione di varie scheggie in quella destra.

Ne avrà per 40 giorni.

Da VIVARO

Agitazione per il parroco a Tesis

Ci scrivono in data 16:

Nella frazione di Tesis la popolazione è agitata per la nomina del parroco, perchè vorebbe avere il cappellano di Arba, don Enrico Zanier, un degnissimo sacerdote, che però non è voluto, a quanto si dice, dal vescovo di Portogruaro, che mandò frattanto il parroco di Vivaro.

Al vescovo vennero indirizzate domande, proteste, inviate commissioni perchè deroghi dalla sua deliberazione ma tutto fu inutile; ora la popolazione sta rivolgendosi a Roma e spera ottenere ragione.

Da BERTIOLO

Una casa crollata

Ci scrivono in data 16:

La pioggia torrenziale dell'altra sera ha fatto crollare una vecchia casa; sono perciò rimaste senza tetto due povere famiglie, Della Vedova e Metus, alle quali, si spera sarà provveduto.

Scene della vita contemporanea

nelle più evolute campagne d'Italia

Si torna al medio evo!

Telegrammi da Ferrara dicono che lo sciopero non ha potuto attecchire nella città, ma si estese rapidamente nelle campagne. Ciò che avviene nel Ferrarese, quando scoppia lo sciopero, è illustrato da questo racconto che troviamo sulla *Provincia di Vicenza.*

Questo giornale riferisce un incidente occorso al conte Colleoni, lunedì scorso ad Argenta, ov'era giunto in automobile.

« Arrivatovi — scrive la *Provincia* — non pare che potesse subito trovare... un « garage » nè una stalla, nè un cortile per mettere al riparo l'automobile.

Che quanto a proseguire... non era permesso perchè si era proclamato lo sciopero generale. E dovevano subirlo i viaggiatori, come lo subivano i molti carrettieri che conducevano, sopratutto, carichi d'uva.

Perchè l'automobile non si muovesse alcuni operai si sdraiarono nella strada.

Un maestro si mosse a pietà della macchina accogliendola, a costo di dovér rispondere al Tribunale dei coscienti, in un suo augusto cortile.

Risolto questo lato del complesso problema, ai nostri amici se ne affacciò un altro, ad essi suggerito dallo stomaco.

Il conte e la contessa Colleoni, avevano appettito.

Ma credete voi che trovassero modo di soddisfare a questo bisogno?

Un oste rifiutò di dar loro anche del pane, scusandosi col ricordo dei danni altra volta subiti per avere sfamato della gente in tempo di sciopero generale.

Oh! è certo, codesti precursori dell'... avvenire, ci riconducono più in là dell'epoca primitiva nella quale pure l'ospitalità era sacra come presso i barbari.

E ci preparano la guerra civile perchè è chiaro che una necessità di reazione l'imporrà.

Finalmente, facendo cercare al largo, al conte Colleoni venne fatto di trovare ova e formaggio, e di ottenere il passaporto per proseguire il viaggio ».

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

UDINE E LA BUROCRAZIA

Il campo di tiro e il tram elettrico

Caro Giornale

Ho riscontrato con piacere che anche nell'occasione dei ritardi dei lavori del campo di tiro a segno il *Giornale di Udine* è stato il primo a protestare altamente contro un sistema di cose, che, a quanto mi viene riferito da persona che conosce perfettamente le pratiche intercorse fra la Presidenza e le autorità, pratiche che si prolungano da quasi quattro anni, deve essere definito esiziale e grottesco.

Ma chi ha la peggio in questa faccenda — dove la burocrazia ha trovato largo campo d'azione — sono i soci della società di tiro a segno verso i quali il zelante esattore ha avuto quest'anno speciale riguardo, esigendo la quota annuale in sui primi dello scorso febbraio — e siamo in sul finire dell'ottobre! — senza aver potuto eseguire lezioni regolamentari non solo, ma hanno poca assicurazione di eseguirle prima della fine d'anno.

Diffatti di fronte a noi abbiamo:

Le dimissioni dell'intera Presidenza;

Sospese da due mesi al campo di tiro le verifiche dei lavori per comodo della troppo attiva sezione staccata del Genio Militare;

Franamento del fermapalle (come rilevasi dal *Giornale* di ieri).

E in queste condizioni come sarà possibile eseguire le predette lezioni quest'anno? — Chi regge attualmente le sorti della società?

Pare alle autorità che sia giunto il tempo di finirla o che si possa ancora continuare con questo sistema?

Chi ci dispenserà da una eventuale chiamata?

Sono certo che tu, caro *Giornale*, vorrai continuare ad occuparti della cosa protestando a nome dei soci che domandano il rispetto dei loro legittimi diritti.

Un socio

Un amico ci scrive che abbiamo torto di prendercela tanto contro la burocrazia, la quale in fine dei conti è quella che fa andare avanti lo Stato. Rispondiamo all'amico che nulla abbiamo contro la burocrazia come istituzione e che siamo sempre pronti a riconoscere i servigi ch'essa — non sempre certo adeguatamente compensata — rende alla collettività.

Ma questo non può impedirci di dire che la burocrazia — sopratutto quella centrale — costituisce anche e spesso il maggiore ostacolo allo sviluppo del paese.

Non parliamo del fisco, nei riguardi sopra tutto delle industrie; del fisco che vi salta addosso appena fate una una casupola, appena aprite una piccola officina, del fisco persecutore e che ha fatto e fa odiare lo Stato; ma parliamo di quegli organi governativi che devono dare concessioni, controllare e collaudare: questi sono gli organi nemici d'ogni opera locale, specialmente nelle provincie lontane, che quei barbassori dei Ministeri, seguitano a considerare come terre di conquista.

Dalla nostra non breve esperienza possiamo giudicare che la città e la provincia di Udine ha trovato il maggiore intoppo al suo progresso nella burocrazia centrale.

Lasciamo stare il passato: le lotte sostenute per il Ledra, per il tram di San Daniele, di cui si ebbe la concessione ufficiale il giorno dell'inaugurazione effettiva! Ma adesso non c'è domanda onesta di Udine che venga accolta. Ed è sempre la burocrazia che lo impedisce: la burocrazia ferroviaria che non vuol fare la stazione di smistamento e ci turlupina con la costruzione d'un fascio di binari, lasciando crollare gli edifizi esistenti; la burocrazia militare che non vuole a Udine il distretto militare, non vuole passino per Udine nuove ferrovie internazionali (Assling), non vorrà più lasciarci presto la guarnigione, ossessionata com'è, questa vecchia, stracca, testarda burocrazia militare piemontese, che il confine del Regno è sul Tagliamento.

Intanto non vuole che Udine abbia quest'anno un campo di Tiro a segno, benchè abbia di 700 soci ben 400 che sono soldati.

Adesso, come rileviamo dalla *Patria* di ieri, si mettono ostacoli anche alla concessione del tram elettrico, che pare non potrà, perciò, essere aperto che in primavera!

Non giova mandare avanti senatori, deputati, prefetti: la burocrazia centrale seguita a considerarci e trattarci come una zona grigia, alla quale si debbono molti relativi riguardi.

In una sola cosa la burocrazia ci considera come città e campagna del Regno: nel pagamento delle tasse, da cui la provincia di Udine è fra le più gravate. E per oggi basta.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 15 ottobre 1907)

(Continuazione)

Affari comunali approvati

Cercivento. Norme per concessione piante. — Pontebba. Modificazioni condizioni vendita piante. Concessioni combustibile comunisti. Assunzione prestito con esattore Moggio. — Forni Avoltri. Concessione piante. — Brugnera. Regolamento pompieri aggiunti. — Montereale Cellina. Ratifica tariffa daziaria. — Sedegliano. Concessione area. — Talmassons. Aumento stipendio levatrice e cursore. — Moruzzo. Dazio gazose, modificazioni. — Claut. Concessione piante. — Manzano. Aumento stipendio maestra di Manzinello. — Ampezzo. Regolamento concessione piante uso industriale, modificazioni. — Codroipo. Affranco canone. — Maiano. Assunzione manutenzione ascesa Tiveriacco-Susans.

Rinvii

Ampezzo. Concessione piante. — Prato Carnico. Rettifiche regolamento e tariffa daziaria.

Decisioni varie

Tolmezzo, Moggio. Consorzio esattoriale, nomina esattore terna 1908-12. Esprime parere favorevole. — Forni Avoltri. Acquisto terreno per cimitero. Esprime parere favorevole. — Arta. Vendita beni. Approva in massima.

Una riunione di proprietari di forno in Municipio. Convocati dal Sindaco, ieri alle ore tre pom. si riunirono in Municipio i proprietari di forno della città. Vent'otto erano i presenti.

Scopo della riunione — come spiegò il Sindaco — era l'accordo riguardo all'inizio del lavoro diurno e di sentire il parere dei proprietari sulle modalità da adottarsi nella confezione del pane e del suo trasporto al domicilio dei clienti.

La prima delle obbiezioni sollevata dai proprietari verteva sulla preparazione dei lieviti. Spiegarono essi come per avere un pane buono e ben confezionato, abbisogna che i lieviti siano preparati da poco, e chiedevano quindi, se fosse possibile, che un operaio, per turno antecipasse l'orario di qualche ora per la preparazione del lievito.

Il Sindaco rispose che ciò non si può fare, poichè svisererebbe il concetto della legge.

Riguardo al trasporto del pane a domicilio nessuna difficoltà venne fatta alla sua abolizione. Salva la possibilità ai proprietari di esercitare tale trasporto con altri mezzi idonei.

Circa il pericolo d'una concorrenza dei fornai dei paesi circonvicini, il sindaco assicurò che avrebbe preso dei provvedimenti onde il pane non possa entrare in città prima delle dieci; avrebbe inoltre invitati tutti i sindaci a seguire l'esempio della città adottando l'abolizione del lavoro notturno.

Venerdì verrà convocata la Commissione esecutiva dei lavoranti fornai, per le relative comunicazioni.

Sodalizio Friulano della Stampa. I soci sono invitati all'Assemblea straordinaria che seguirà nei locali sociali, venerdì 18 corr. a ore 8 pom. precise per trattare sulla « proposta di un concerto a scopo di beneficenza ».

I muratori vogliono le nove ore di lavoro. I soci della Lega dei muratori sono convocati per domenica mattina alle 9 in Castello.

Si dovranno nominare le cariche sociali e si discuterà se si debba cominciare l'agitazione per ottenere la giornata di 9 ore di lavoro.

A proposito del crollo d'un muro. Come abbiamo anche noi annunciato, ieri mattina si recò sul luogo del crollo d'un muro presso l'Ospizio Esposti di proprietà della provincia, una commissione composta dal consigliere provinciale rag. Spezzotti e dagli ingegneri provinciali Asti e Tosolini, la quale concluse che la caduta derivò dalla pioggia torrenziale di martedì scorso, benchè il materiale adoperato fosse buono e buona fosse la costruzione del muro.

Nuova linea commerciale nell'Adriatico. La Camera di commercio, in accoglimento dei suoi reclami contro il manchevole servizio della Navigazione Generale Italiana nell'Adriatico, ha ricevuto dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi la seguente comunicazione:

« Facendo seguito alla precedente lettera del 10 settembre u. s. N. 452337, si ha il pregio di informare codesta onor. Camera di commercio che la Navigazione Generale Italiana, alla quale vennero rivolte da questo Ministero vive ed insistenti premure affinchè nulla omettesse per fronteggiare i bisogni dei vari scali dell'Adriatico — facendole anche presenti le lagnanze di cui codesta onor. Camera si è fatta eco, — ha determinato di istituire senz'altro una linea quattordicinale tra Palermo e Trieste in ausilio alla linea XXIII.

« Questo Ministero nutre fiducia che con l'attuazione della predetta linea ausiliaria, che dovrà toccare i porti di Messina, Catania, Siracusa, Ancona e Venezia, sarà provveduto in modo soddisfacente alla lamentata deficienza delle linee, nell'Adriatico per far fronte altresì alle molteplici esigenze che si verificheranno nella prossima stagione del maggior traffico».

Società Alpina Friulana. In morte di Federico Cantarutti, per sostituire corone, versarono al fondo della Guida delle Prealpi Giulie, dedicata alla Sua memoria:

Società Alpina L. 50, fam. Ostermann 30, fam. di Caporiacco 30, ing. cav. G. B Cantarutti 30, prof. Olinto Marinelli 25, avv. cav. L. Schiavi 25, Emilio Pico 25, Ugo Camavitto 25, Luigi Spezzotti 25, Arturo Ferrucci 25, dott. G. Feruglio 25, cav. R. Burghart 25, fam. Marinelli 25, fam. Pico 25, fam. Ferrucci 25.

Feriti per lo scoppio di acido solforico. All'officina della Società elettrica friulana, fuori Porta Gemona, ieri mattina scoppiò, non si sa perchè una damigiana contenente acido solforico. Due operai che lavoravano vicino alla damigiana, Guido Toma e Arnaldo Galleano, ambidue d'anni 19, rimasero colpiti dai pezzi di vetro e dovettero andare a farsi medicare all'Ospitale.

Il Toma riportò ferita lacera al braccio destro, il secondo contusioni alla gamba sinistra ed alla mano destra.

Attenti nel pulire la bicicletta Carlo Driussi fu Giovanni, di anni 21, fornaio, pulendo la bicicletta s'impigliò la mano destra fra i raggi di una ruota, riportando una grave ferita lacera contusa al dito indice con parziale scoprimento del tendine flessore e frattura della falangina.

All'ospitale venne medicato e giudicato guaribile in 30 giorni.

BIBLIOGRAFIA

Pubblicazione scolastica

Per la moltiplicità delle materie contenute nel programma della III. classe elementare era sentito il bisogno di una guida sicura per l'insegnante: di un testo insomma, che con forma facile e corretta e con metodo veramente moderno riassumesse tutte le varie nozioni che s'insegnano nella classe III.

In molte pubblicazioni si scorge la mancanza di praticità e di ordine nei compilatori; onde l'insegnante, con somma fatica, deve correggere le innumerevoli imperfezioni del testo, perdendo un tempo preziosissimo.

Un maestro elementare coscienzioso deve sacrificare molte ore per la correzione dei compiti e prepararsi alle lezioni: un buon libro è quindi per lui un ausiliare prezioso.

Mi giunse testè in dono, pubblicato a S. Daniele dal rinomato editore sig. Giuseppe Tabacco un libretto che viene in modo molto opportuno a colmare una lacuna deplorata da tutti gli insegnanti.

Le « *Brevi lezioni di grammatica, aritmetica, doveri e diritti, storia, geografia e nozioni varie* ad uso della III, classe elementare maschile e femminile » compilate dai maestri Corradini e Cosmi sono giustamente encomiabili per la semplicità e chiarezza di stile, pel metodo razionale e per l'ordine mirabile delle lezioni, atte ad interessare i bambini.

Chi ha studiato la psicologia infantile sa che bisogna tener conto dell'istinto della *curiosità* dei bambini facilmente eccitabile con un buon libro di testo quale è appunto quello pubblicato dai colleghi Corradini e Cosmi.

L'edizione è nitidissima ed accurata, con elegante copertina con fregi. Un bravo di cuore all'editore sig. Tabacco che, con l'accennata pubblicazione che si fa tanto onore, inizierà di certo una serie di edizioni a vantaggio della scuola elementare.

Magister

Banca d'Italia — *Depositi a custodia.* (Vedi avviso in III pagina).

ETERNIT

PIASTRE IN AMIANTO CEMENTO

Il miglior materiale per coperti

di ville, case o magazzini

Rappresentanti per il Friuli

G. TONINI e Figli - UDINE

ARTE E TEATRI

Treatro Minerva

Questa sera terza rappresentazione dell'opera *Carmen*.

Le successive rappresentazioni avranno luogo sabato 19 e domenica 20 corr.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

La sassaiola contro il Seminario vescovile di Rubignacco (Cividale)

A suo tempo il nostro corrispondente da Cividale ci ha ragguagliato delle dimostrazioni anticlericali avvenute a Cividale il 26 luglio u. s. che finirono con una sassaiola contro il seminario di Rubignacco.

I principali frombolieri furono denunciati e furono deferiti al Tribunale; il processo ha luogo oggi.

I processati sono 10 e precisamente: Blasutig Giuseppe d'anni 18, Bront Luigi d'anni 18, Roveredo Antonio di anni 20, Baseggio Giovanni di anni 22, Mesaglio Remo di anni 21, Cernon Luciano di anni 17, Mascioni Eugenio di anni 19, Roveredo Eugenio di anni 15 e Bertuzzi Giovanni di anni 15 di Cividale, imputati di danneggiamento per avere la sera del 26 luglio 1907 in Rubignacco di Cividale in unione tra loro e di molti altri rimasti sconosciuti ma però in numero dieci con lancio di ciottoli infranto molti vetri e molte tegole arrecando un danno a quel Seminario Vescovile di circa 300 lire.

Rappresenta la parte lesa monsig. cav. Fortunato Della Santa. Si escuteranno 5 testi d'accusa compreso il maresciallo dei R. R. Carabinieri Soliani Pavusi.

Il Tribunale è presieduto dal giudice Zamparo. Al banco della difesa siedono gli avvocati Cosattini, Driussi, Nassigh e cav. Pollis.

ULTIME NOTIZIE

Il compromesso austro-ungarico

Vienna, 16. — Oggi alle Camere di qui e di Budapest fu letto il nuovo compromesso concordato fra i due Governi. A Vienna ebbe accoglienze buone — ma a Budapest i nazionalisti indipendenti tumultuarono subito dicendo che non l'avrebbero approvato.

E' probabile che il ministro Kossuth sia costretto a dimettersi. Allora tutto il Ministero si ritirerebbe.

Alla Dieta istriana

Trieste, 16. — Alla Dieta istriana (Consiglio provinciale) il deputato Bartoli tenne un discorso forte, misurato, efficacissimo in difesa dell'italianità.

Furono votate tutte le sue proposte dalla maggioranza italiana. La piccola minoranza slava usci protestando.

La Dieta fu chiusa.

Franz Joseph riprende l'appetito

Vienna, 16. — La *N F. Presse* reca che l'Imperatore non passò la serata così soddisfacentemente come si poteva aspettare dopo l'odierna giornata che fu favorevole. Subentrò la febbre, che influenzò sfavorevolmente lo stato generale. L'Imperatore si coricò all'ora solita. Il catarro è stazionario, il polso e lo stato di forze soddisfacente. L'appetito oggi era migliore. Per i prossimi giorni non sono progettate visite di altri membri della famiglia imperiale.

Il ritorno del Re

Roma, 16. — Alle ore 12 è giunto in automobile il Re insieme al conte di Torino.

Il secondo sciopero a Torino

Torino, 16. — Nella seduta segreta tenuta dai metallugici con piccola maggioranza fu proclamata la prosecuzione dello sciopero per 48 ore dopo finita la serrata.

Una serrata a Milano

Milano, 16. — Non essendo avvenuto l'accordo coi padroni e gli operai delle passamenterie, questi si misero in sciopero. Gli industriali allora dichiararono da oggi la serrata dei loro stabilimenti senza limitazione di tempo. Gli operai occupati in questi stabilimenti sono 3500, in maggioranza donne.

L'inchiesta sui fatti di ponte Pietrasanta

Milano 16. — La *Sera* reca che è giunto da Roma il generale cav. Cravoglio Anfossi comandante dei carabinieri per compiere un'inchiesta sui fatti al ponte di Pietrasanta. Oggi uno dei carabinieri che nel tumulto rimasero feriti si recò al Tribunale per un interrogatorio davanti al giudice istruttore. Il milite dovette recarsi in tribunale in carrozza perchè non ancora guarito dalla sassata al fianco che gli causò una grave contusione.

L'arresto del direttore della "Tribuna giudiziaria"

Napoli, 16. — Oggi i carabinieri arrestarono Alessandro Lioy, direttore della *Tribuna giudiziaria*. Si ignorano le cause dell'arresto. Gli uffici della *Tribuna giudiziaria* sono piantonati.

A colpi di trincetto contro le guardie

Bologna, 16. — Certo Augusto Campana calzolaio, di Carpegna in quel di Pesaro, proveniente con un foglio di via rilasciatogli dalla questura di Genova mentre si trovava negli uffici della questura centrale a Bologna per essere provveduto di ulteriori mezzi di viaggio per Pesaro, estratto improvvisamente un trincetto si avventava contro i funzionari e le guardie ferendo mortalmente la guardia scelta Andrea Amato e leggermente l'ufficiale d'ordine Malaguti.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7 58 — O. 10.35 — O. 15 32 — D. 17.15 — O. 18 10

per Cormons: O.5 45 — D. 8 — O. 15.42 — D 17.25 — O. 19.14

per Venezia: O. 4.20 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.15 — 17.30 — D. 20 5

per Cividale: O. 6 30 — 8.40 — 11.15 — 16.15 — 20

per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 — 12.55 — 14.40

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25

da Cormons: O 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — D. 19.42 — O. 22.58

da Venezia O. 3 45 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.16 — D. 17.5 — O. 19 51 — 22.50

da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.37 — 17 52 — 21 18

da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 — 9.48 — 15.28 — 19.5 — 21.46

TRAM UDINE-S. DANIELE

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.25 — 11.25 — 15.10 — 18.20

Arrivo a S. Daniele: 9 57 — 13.7 — 16.42 — 19 52

Partenze da S. DANIELE: 6.53 — 10.59 — 13.36 — 17.44

Arrivo a Udine (Porta Gemona: 8.25 — 12.31 — 15.8 — 19 16

Bollettino meteorologico

Giorno 17 Ottobre ore 8 Termometro 17.5
Minima aperto notte 14 9 Barometro 744
Stato atmosferico: piovoso Vento: S.
Pressione: calante Ieri: vario
Temperatura massima: 20 6 Minima: 11.2
Media: 17 22 Acqua caduta ml 6.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 16 ottobre 1907

Rendita 3.75 %	L.	100.65
» 3 1/2 % (netto)	»	100.32
» 3 %	»	69.—
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1118.—
Ferrovie Meridionali	»	639.—
» Mediterranee	»	352.—
Società Veneta	»	175.50
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	—.—
» Meridionali	»	337.50
» Mediterranee 4 %	»	496.50
» Italiane 3 %	»	338 25
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	»	493 50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	496.50
» Cassa risp., Milano 4 %	»	504.75
» » » 5 %	»	511.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	505.—
» » » » 4 1/2 %	»	509.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	99.74
Londra (sterline)	»	25.04
Germania (marchi)	»	122.36
Austria (corone)	»	104.22
Pietroburgo (rubli)	»	—.—
Rumania (lei)	»	98.50
Nuova York (dollari)	»	5.11
Turchia (lire turche)	»	22.54

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Ringraziamento

Agli Ill.mi Sigg. Co. Nicolò e Guglielmo Clarecini Dornpacher.

Sentono il dovere di porgere a Loro Signori, a nome del Consiglio d'Amministrazione del Monte di Pietà di Cividale i sensi delle più vive grazie per la generosa oblazione delle L. 500 fatta a favore di questo Pio Istituto per onorare la memoria del Loro rispettivo Padre ed Avo che per parecchio tempo con amore e con zelo disimpegnò la carica di Presidente di questo P. I.

Cividale, 16 ottobre 1907

Il Presidente
Dott. E. De Senibus

CENNI NECROLOGICI
per questo giornale
e per tutti gli altri di Udine
Rivolgersi alla Ditta
A. MANZONI & C.
UDINE — Via della Posta N. 7 — UDINE

PROFUMI SOAVI
DELLE MIGLIORI
Case estere e nazionali
NOVITA'
Tre flaconi assortiti franchi in tutto il Regno
= LIRE 7.50 =
Si vendono presso la Ditta
A. MANZONI e C.
Milano, Via S. Paolo, 11 — *Roma* — *Genova*

CASA DI CURA
per le malattie di:
Naso, Gola
Orecchio
del dott. Zapparoli
specialista
Udine VIA AQUILEIA, 86
Visite **tutti i giorni**
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 317

DENTISTA
M.co CHIRURGO
della Scuola di Vienna
A. RAFFAELLI
SPECIALISTA
per malattie dei denti e denti artificiali
Piazza Mercatonuovo, N. 3 - (ex S. Giacomo)
— UDINE —
Premiato con med. d'oro e croce
Estrazioni senza dolore

Stabilimento Bacologico
Dottor Vittore Costantini
in Vittorio Veneto
premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine dell'anno 1903
Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionat. seme di Milano 1906
I° inc.° cell. bianco-giallo giapponese
I° inc.° cell. bianco-giallo sferico chinese
Bigiallo-oro cellulare sferico
Poligiallo speciale cellulare
I signori Conti Fratelli de Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

FURONCULINA
a base di lievito di birra, guarisce le Foruncolosi, (gastro enteriti) Antraci, Affezioni cutanee, gonorrea, ecc., ecc.
Prezzo L 2 - la scatola - Vendita presso A. MANZONI e C., *Milano-Roma* e nelle principali farmacie.

FERRO - CHINA BISLERI

« Il FERRO-CHINA-BISLERI mi ha dato risultamenti talmente splendidi da ritenerlo fra gli innumerevoli preparati ferruginosi il migliore.
« Da parecchi anni ne faccio uso nella mia estesa pratica medica e non cesso dal raccomandarlo con vivo interesse anche ai molti infermi che frequentano la mia Sala delle consultazioni per le malattie della gola, naso e orecchio nell'Ospedale della Pace ».
Dott. BORGONI
2 (della R. Università di Napoli)

NOCERA UMBRA Acqua da tavola
Esigere la marca « Sorgente Angelica »
F. BISLERI e C. — MILANO

APPARTAMENTINO
4 camere compresa cucina
cercasi subito
Offerte C. F. presso Agenzia MANZONI — Udine

ORECCHIO, NASO & GOLA
Dott. Putelli, specialista
allievo delle Cliniche di Vienna e Berlino
Consultazioni:
VENEZIA: S. Moisè, 1389, ore 15-17 (meno il sabato)
UDINE: Piazza Vitt. Eman., *Via Belloni, 10 — dalle ore 8-12* ogni sabato.

MONTE ALFEO
Proprietà della Società Anonima Terme di Salice
Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute
Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue
Bottiglia Cent. 60
Il vetro si rimborsa Centesimi 10
Unici concessionari A. MANZONI e C.
MILANO, Via S. Paolo, 11
ROMA — stessa casa — GENOVA.

CONFETTERIA
PIETRO DORTA & C.
Mercatovecchio N. 1
Assume servizii speciali completi
per Nozze, Battesimi e Soiré anche in Provincia
SPECIALITA' FAVE
Assortito deposito bomboniere novità
Varietà cioccolato fantasia e confetture finissime

BANCA D'ITALIA
Capitale versato L. 180,000,000
DEPOSITI A CUSTODIA
CHIUSI — La Banca tiene a disposizione, di chi ne fa richiesta, speciali **Cassette metalliche** con chiusura automatica brevettata di sicurezza, per la custodia di **Titoli, Documenti, Oggetti preziosi** ed altro. — Il depositante costituisce e successivamente modifica a piacere il suo deposito, senza far conoscere il contenuto, e corrisponde alla Banca una provvigione in base al valore ch'egli intende dichiarare.
APERTI — La Banca riceve inoltre, mediante constatazione della qualità e quantità, **Titoli di Credito** italiani ed esteri, che assume in carico pel valore reale, custodisce nelle proprie casse in depositi aperti e cura l'esazione dei rispettivi interessi, dividendi, titoli sorteggiati ecc.
Una speciale tariffa di favore ostensibile presso la Succursale regola questi delicati servizi

Dott. Giuseppe Sigurini
Cura della nevrastenia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14 Via Grazzano 29, Udine.
Gabinetto di massaggio e ginnastica medica aperto ogni giorno dalle 16 alle 19.

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta *A. Manzoni e C.*, Udine, via della Posta n. 7.

Ogni famiglia dovrebbe essere provvista di una scatola di Chlorphénol.

Grande Magazzeno
per la vendita all'ingrosso ed al minuto di tutte le acque minerali più reputate nel mondo.
Casa fondata nell'anno 1863
A. MANZONI e C.
MILANO - Via S. Paolo, 11 - Via Sala, 16
Roma - Genova
Il grande commercio che la Ditta fa, è garanzia sicura per trovare le acque sempre freschissime, condizione indispensabile per ottenere la efficacia voluta da coloro che ne fanno la cura.

NEGOZIO PROFUMERIE
E. PETROZZI e Figli
UDINE — Via Cavour — UDINE
— Saponi medicinali — Creme — Depilatori —
ULTIME NOVITÀ Pettini decorati e lisci Spilloni e Forcelle ULTIME NOVITÀ
Taschini — Borsette — Portafogli
Specialità oggetti per regali
PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Anno II - PADOVA - II Anno
Collegio-Pensionato Scolastico Educativo
BOLZONI
per studenti delle SCUOLE REGIE
Riviera Sant'Agostino Num. 12 Palazzo Talpo
Numero degli alunni scelto e limitato a 30
Preside alle Scuole: Abate Cav. Prof. **Emilio Silvestri**
Dal 15 Luglio al 30 Settembre scuole di preparazione agli esami di Ottobre

Manifatture F.lli CLAIN & C.
UDINE — Via Paolo Canciani, 5 — UDINE
Da questa sera e per tutte le sere
dalle ore 18 alle 20
ESPOSIZIONE NOVITÀ per SIGNORA
Autunno-Inverno 1907-908

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Uffcio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 12 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I°, 1 — FIRENZE, Via della Vigna Vecchia, 7 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via Scimmie, 6 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

SPECIALITÀ già BISCOTTI INSUPERABILI

oggi resi mondiali per la loro leggerezza e sostanza di cui sono composti.
Chi farà uso di questi biscotti, anche la persona più debole acquisterà

forza da leone

Rivolgersi alla Ditta G. B. VICARIO, pistoria, VIA GRAZZANO, 102 - UDINE
Si conservano lungamente fuori del contatto dell'aria

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

ANNUNZI VARI

ADULTI che desiderate libri e collezioni fotografie galanti, richiedete il catalogo che inviovi gratis alla Casella postale 26 — Firenze.

AI SOFFERENTI di stomaco, l'uso quotidiano per un certo periodo di tempo della rinomata Polvere Stomatica Universale Barella di Berlino, riesce di grande giovamento. — Si vende da tutte le migliori farmacie a L. 3.50 la scatola grande e a L. 2.50 la scatola piccola. — Per posta unire cent. 52.

DA PIU' DI 35 ANNI si usano le pastiglie di Codeina del dott. Becher che sono veramente efficaci contro qualsiasi genere di tosse gradevoli al palato, non disturbano le funzioni dello stomaco, nè producono inconvenienti di sorta. — Trovansi in tutte le farmacie a L. 1.50 la scatola grande e L. 1 la scatola piccola.

Gabinetto Magnetico D'AMICO
per consulti di

MAGNETISMO

Avviso interessante

Chi desidera consultare di presenza o per corrispondenza per qualunque argomento d'affare che possa interessare fa d'uopo che scriva le domande e il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trascritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell' interessamento di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere. Per ricevere il consulto devesi spedire per l' Italia L. 5.15 e se per l'estero L. 6 entro lettera raccomandata o in cartolina vaglia e dirigersi al

Prof. Pietro D'Amico, via Solferino, 13 - Bologna

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA"**, sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova**, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero **"Luser's Touristen-Pflaster"**, *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

Oltre 10 anni di continuo successo

Nelle TOSSI e nei CATARRI

DA

Laringiti ✠ ✠
Bronchiti ✠ ✠
Bronco-polmoniti
Alveoliti ✠ ✠
Tisi ✠ ✠ ✠

Sono eroiche le inalazioni continuate di

CHLORPHÉNOL

Vendesi in ogni buona Farmacia

Opuscolo illustrativo gratis — Certificati medici autorevoli

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Principio attivo del succo organico di animali sani e vigorosi ottenuto col Metodo Brown Sèquard dell'Accademia di Parigi.

Rimedio universale scevro di veleni

La statistica di un decennio di crescente successo mondiale conferma solennemente gli effetti sorprendenti duraturi immediati del rimedio IPERBIOTINA, per guarire le malattie siano pure le più ribelli, per prolungare la vita fino al limite massimo, riacquistare e conservare il vigore l'energia del sistema nervoso e muscolare.

Infatti nell'ultimo Congresso Internazionale di Medicina le primarie celebrità mediche del Mondo hanno sanzionato, riconosciuto nel rimedio IPERBIOTINA MALESCI l'unico, il solo agente terapeutico di azione diretta che imiti la natura producendo *cellule nuove* in modo meraviglioso, stupefacente, che ha aperto un nuovo orizzonte nella scienza. Guarisce: la *Nevrastenia, Anemia, Esaurimenti, Impotenza, Vecchiezza, Diabete, Nefrite, Malattie della Pelle, Malattie dello Stomaco*, ecc., la stessa *Tisi* o *Tubercolosi* il flagello dell'umanità trova nell' IPERBIOTINA il rimedio immunizzante e gli ammalati, siano pure i più sfiduciati e delusi, superano la crisi del male e si salvano da certa morte.

Ogni bottiglia L. 5 - Bottiglia saggio L. 2,50 - Bottiglia grande L. 10.
Cura completa 4 bottiglie Iperbiotina con istruzioni L. 20 franca in tutto il Regno

Sollecitare le ordinazioni e dirigere cartolina vaglia direttamente (onde evitare dannose sostituzioni) al più volte premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico **Dott. Cav. Malesci** Borgo SS. Apostoli N. 18, Palazzo proprio, Firenze (Italia).

GRATIS Opuscoli interessantissimi e consulti per corrispond. (Massima discrezione)
Vendita nelle principali Farmacie del Mondo

PER LAVARE
e rendere bianca la
PELLE

FARINA di MANDOLE
alla Violetta

pacco di 1/4 di kg. cent. 75, franco nel Regno L. 1.35. Vendita all'ingrosso e al minuto presso *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91.

Lucido speciale
della Fabbrica di Danial di Parigi

Questo **lucido** al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mani tiene invece morbida, donandole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da *A. Manzoni e C.* chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11.

BAFFI E BARBA

Pomata ungherese profumata L. 2. **Brillantina** profumata L. 2, 3, 3.50. — Per posta L. 0,40 in più. — Vendita presso *A. Manzoni e C.* Milano, via S. Paolo, 11.

ERBA MATTE

L'Erba Matte (Flex mate brasiliensis), conosciuta anche sotto il nome di **The** del **Paraguay**, è un albero di 3 a 6 metri di altezza, che nasce e cresce nell'altipiano di Cutiriba all'altezza di 900 a 1000 metri sopra il mare, in un'area di circa 140.000 chilometri quadrati nello Stato del Paranà (Brasile).

Un grande numero di storici attribuiscono l'uso dell' infusione di **Erba Matte**, ai padri gesuiti, i quali nelle loro esplorazioni nell'interno del Brasile, divulgarono il suo consumo agli Indù, dopo aver conosciuto le sue proprietà alimentari.

L'**Erba Matte** con effetto è adottata fino da molti secoli da una gran parte delle popolazioni del Brasile, della Repubblica orientale dell'Uraguay, Argentina, Paraguay, Chilì, Perù e Bolivia (16.000.000 di abitanti), ed il suo consumo arriva attualmente a circa 80.000.000 di chilogrammi per anno.

I bioligisti A. Mureau de Tours (Francia) dott. L. Cauty (Brasile), dott. Doublet (Parigi), dott. Hoog (Londra). De Safontaine (Parigi), dott. Evaristo da Veiga (S. Paolo) esaltano l'**Erba Matte**, avendo riscontrato in essa, per gli studi e le analisi fattene, proprietà alimentari che la rendono superiore al the, al caffè, al cocco ed alla noce di Kola.

Modo di usarla:

7 grammi di **Erba Matte** in 1/2 litro di acqua bollente: infusi ne di 15 minuti.

L'**Erba Matte** si vende in scatole di latta a prezzo di L. 2 la latta e in barilet·i in ragione di **L. 3.50** al Kg. — Domandarla alla Ditta A. MANZONI e C. — Via S. Paolo. 11, *Milano*.

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dott. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni Pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.
Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La Ditta **A. Manzoni e C.**, *unica concessionaria* delle dette Pastiglie, si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori e, a garanzie del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull' istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1. novembre 1903 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., chimici-farmacisti, in Milano, via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spedisce ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affrancazione.

ACETO IGIENICO
PER LA TOILETTE

Rinfrescante e balsamico della pelle, usato di frequente, evita il rilasso dei tessuti, fa sparire i rossori, le tacche e le efflorescenze.

Preparazione speciale della Ditta

A. MANZONI e C. chimici-farmacisti
MILANO, Via San Paolo, 11 - Via della Sala, 14 16
Bottiglia da litro **L. 8** - *1/2 litro* **L. 4.50** - *Flacone* **L. 1.25**
Franco per posta cent. 60 in più

ELIXIR
China Manzoni

Tonico - stomatico - ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro L. 4.50
» 1/2 litro » 2.80
franco per posta
Vendita presso la Ditta
A. MANZONI e C.
Milano - Roma - Genova

AMIDO LUCIDO
MACK

marca **PIRAMIDI**

Pacchetto da 100 grammi Lire **0.20**
per posta franco Cent. **35**
Deposito Generale presso **A. MANZONI e C.**
Milano, S. Paolo, 11 - **Roma - Genova**

Udine, 1907 — Tipografia G. B. Doretti